

Tappetina



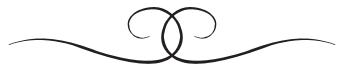
Letizia Jaccheri

Scritto nel 2009

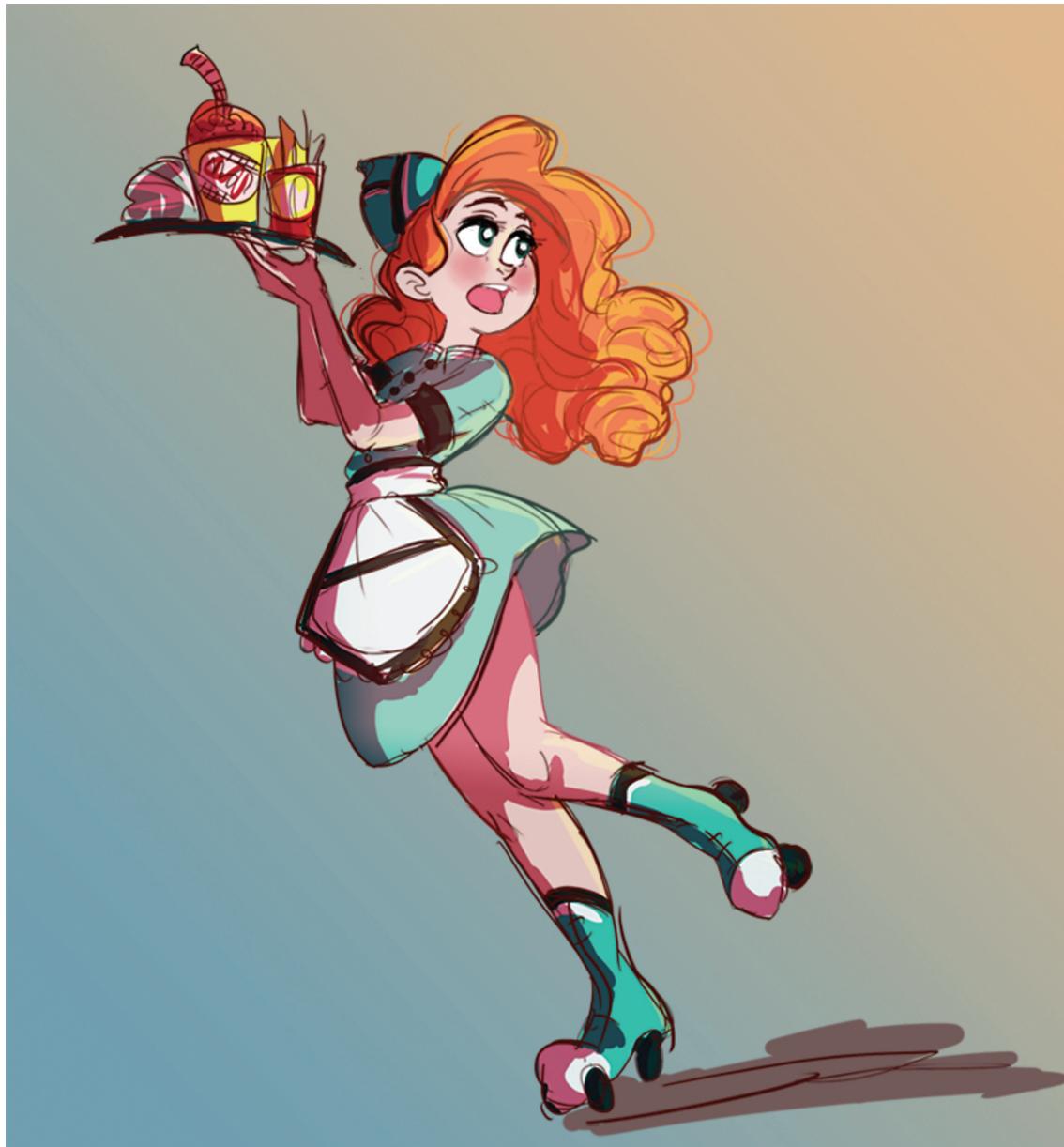
Illustrazioni <http://snarkies.deviantart.com/>

~ **ii** ~

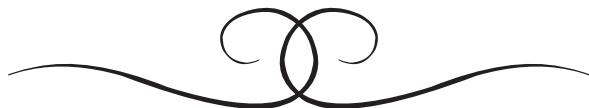
*Dedicato a tutte le donne tappetine,
che diventino donne mentor martedì*



Tappetina è andata all’asilo dalle suore e le sue prime role model sono state le sante. La vera donna tappetino ha una mamma tappetino. Per essere una tappetino puro sangue bisognerebbe avere anche nonne e bisnonne tappetino. Per questo Tappetina non è una vera tappetino ma, per dirla nel gergo di Harry Potter, una babbana e non sempre viene accolta tra i tappetini purosangue. La donna tappetino, ha una laurea in fisica, ma di conti bancari dice di non capirci niente, lascia fare al marito, al padre o a qualcun’altro. La donna tappetino cucina pranzi e cene pantagruelici per dozzine di persone e imbratta pentole e stoviglie. Per sé arriva a mangiare un’arancia sul bussolo della spazzatura per non sporcare. “Ma sporcare che?” dice



Tappetina, babbana tra i tappetini. Il marito anche se traditore, anche se tradito, viene sempre prima dei bisogni, del lavoro e delle amicizie della donna tappetino.





Tappetina vuole essere buona ma le manca la fiducia in se stessa e i suoi modelli sono tutte Tappetine, così si arrabbia, spettegola, si lamenta, è gelosa, dice le bugie e è piuttosto sfigata. Tappetina pensa che tutti siano cattivi. Alle riunioni del martedì Tappetina e le sue amiche Tappetine spettegolano. Il bersaglio favorito è Tina Mentor che ha il torto di sapere quello che vuole e non perdere tempo in ciance. Certo Tina Mentor a volte è antipatica per davvero mentre Tappetina e le sue amiche, nel tentativo di accattivarsi tutti e tutte, fanno piaceri e ridono e sono sempre disponibili, cucinano bene, sono deliziose.

Elemento centrale della storia è che Tappetina e Tina Mentor sono la stessa persona, come Paperino e Paperinik. Come già Qui Quo Qua e zio Paperone, anche il marito, le nipotine, i colleghi e le amiche di Tappetina sono ignari del fatto che la ganzissima Tina Mentor è la loro Tappetina. Riuscirà Tina Mentor a salvare le Tappetine?

Tappetina è uscita quatta quatta senza trucco per andare al lavoro dopo aver preparato il panierino e i vestitini alle quattro nipotine Leti, Eli, Betta e Lalla, che stanno in casa con lei. In ascensore, rimmel e rossetto e completo di Armani, si è cambiata e si è tramutata in Tina Mentor. Tina Mentor è in missione speciale verso Torino. Una sua amica ha sviluppato un algoritmo per l'eliminazione della spazzatura dal mondo. L'amica Sissi, brava mamma, grande intelligenza e

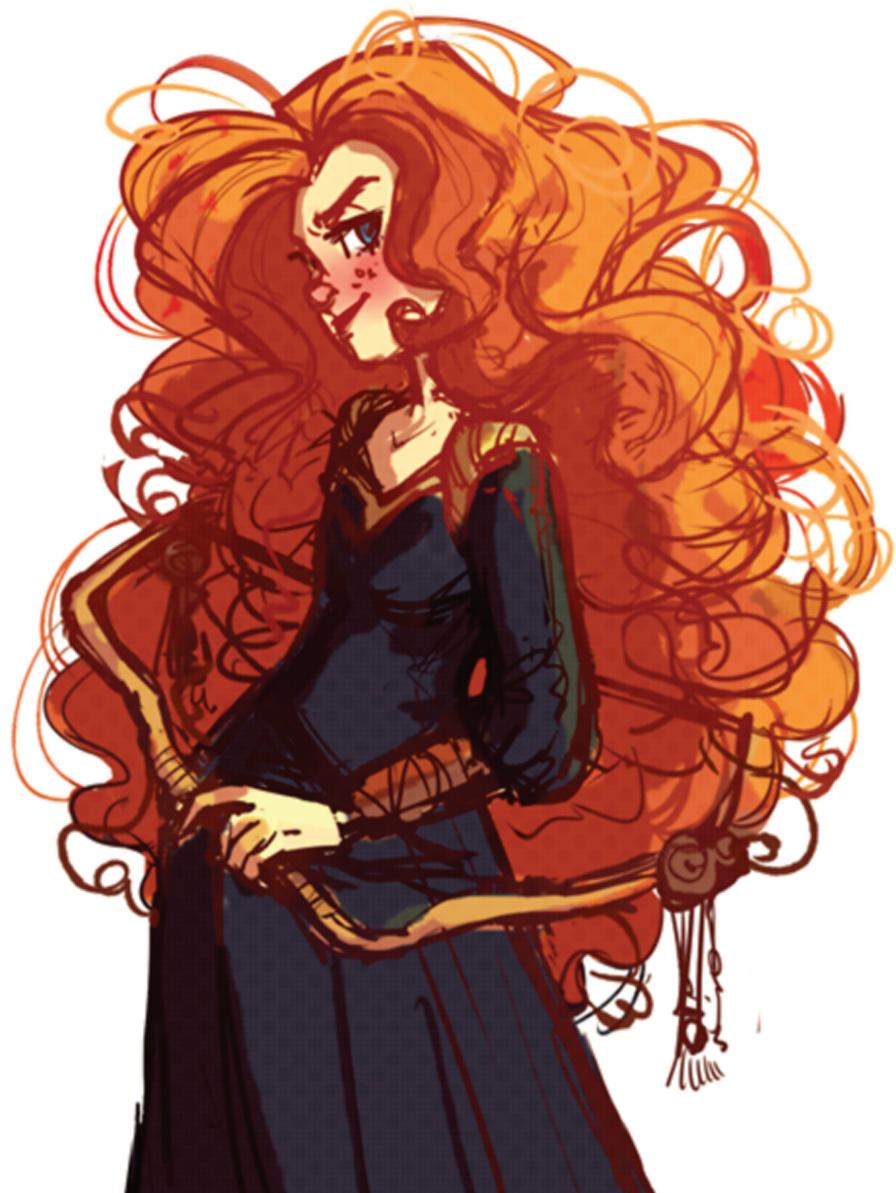


grande tappetina non è al corrente della genialità della sua invenzione e Tina Mentor deve arrivare in tempo per salvare l'amica e l'algoritmo prima che qualcuno se ne appropri e la spazzatura invada il mondo.





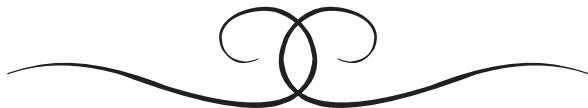
Tina Mentor ha solo due applicazioni aperte sul suo micro-ubuntu in pelle nera. Sull'una monitora la situazione nel laboratorio dell'amica Sissi Tappetina. Tramite l'altra applicazione si concentra sulle mosse di Iva Aggressi, la minaccia pandemica per le donne del mondo. Iva Aggressi è anche lei diretta su Torino, viaggia sull'A4, capelli corti e grigi età indefinibile, un immancabile giovane tappetino al suo fianco le dice sempre di sì, l'algoritmo anti spazzatura deve essere distrutto. Iva Aggressi è in prossimità di Livorno Ferraris, 55.2 km dal Tapetotecnico di Corso Duca degli Abruzzi. Tina Mentor ha appena lasciato Livorno, quella vera bella col



porto mediceo, 348 Km da percorrere a bordo dell'e-tappetino a fibra ottica, prototipo messo a punto dal professor Felici nei mitici anni 90, prima che Felici si trasferisse in California e vendesse il brevetto alla Fiasko.

Il collegamento tra l'e-tappetino e il micro-ubuntu in pelle nera funziona alla perfezione. Tina Mentor vola sul mare, all'orizzonte scorge Tirrenia e l'Arno. Pensa che potrebbe infrangere le regole e volare sulla torre di Pisa, almeno una volta. Le costerebbe solo 3 secondi in più. Ha un margine di 20 minuti e cosa sono 3 secondi? Mentre la vista soave della pineta mediterranea e la Gorgona all'orizzonte riempiono di felicità e di energia Tina Mentor un suono strano interrompe l'idillio. Lo sfigatissimo telefono grigio di Tappetina, tutto av-

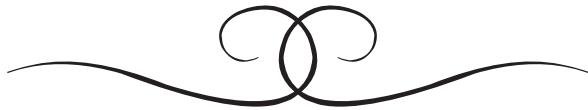
volto nella borsa di Tappetina insieme ai vestiti di lei, suona le note di un'aria di Grieg, quelle della Pancia non c'è più. Tina Mentor lo afferra. Il display dice “ASILO”.





La nipotina Betta ha la febbre a 39, qualcuno deve andarla a prendere entro 15 minuti, prima che la scuola si avvii verso la piscina per il corso di nuoto. Tina Mentor ci mette un secondo per chiamare zio Tappetino. Lui risponde professionale "Tappetina sono in riunione ti richiamo tra un'ora". E attacca. Tina Mentor non ha scelta. Chiama l'asilo: "Pronto sono Tappetina la zia di Betta, una mia amica verrà a prendere la bambina. La bambina non conosce la signora, la signora si chiama Tina Mentor. Fate trovare la bambina pronta." Tina Mentor inverte la marcia, "go Livorno asilo Steiner Betta" dice al micro-ubuntu, che fa tutto da solo, si collega a google map, trova

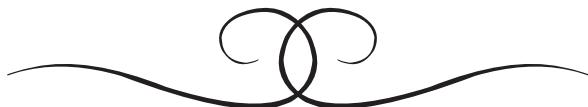
l'asilo e fa scendere Tina Mentor. Dopo 7 minuti Tina Mentor e Betta sorvolano La Spezia e le Cinque Terre. Tina Mentor questa volta non si può godere il paesaggio e il sentiero dell' Amore lo immagina soltanto. Betta sta giocando sul micro-ubuntu, è l'unico modo per tenerla impegnata e non farla cadere giù e Tina Mentor non può essere sicura che non pigi qualche tasto sbagliato e faccia impazzire il collegamento tra l'e-tappetino e il micro-ubuntu. In una piccola finestra seminascosta dal gioco di Betta, vede che Iva Aggressi è ancora sull' A4.





Un solo obiettivo preciso e quantificabile nella mente di Tina Mentor: salvare l'algoritmo anti spazzatura. Il salvataggio a sua volta salverà l'umanità dalla spazzatura e Sissi Tappetina dall'atavica paura di tutte le tappetine, quella di non essere abbastanza brave. L'obiettivo è preciso e il tempo a disposizione anche. Il micro-ubuntu stima 55 minuti in relazione alla posizione di Iva Aggressi, che in coda al casello della Torino nord, deve attraversare la città in ora quasi di punta. Ci sono due obiettivi secondari, Betta ha bisogno di un'aspirina e di qualcosa da mangiare e da bere. Ci sono tre persone che conoscono personalmente Tina Mentor e sono a conoscenza del suo e-

tappetino. Tap Lake, designer olandesee Mao Bal Do, professore cino-cuneese, hanno partecipato, insieme a Tina Mentor e al professor Felici alla progettazione dell'e-tappetino. Ci sarebbe anche Marko Tappetiano che conosce perfettamente i segreti di micro-ubuntu e di e-tappetino. Tappetiano si trova fisicamente a Torino. Tappetiano vive pero' in un mondo parallelo con cui solo sporadicamente Tina Mentor riesce a entrare in contatto. Quale risorsa scegliere? Quale compito delegare a chi?





Sissi coscienziosamente prepara l'ultimo test. Sono le 12 e le restano 30 minuti prima della pausa pranzo. Pausa si fa per dire, perché Sissi nell'ora di pausa riesce a andare a casa, far mangiare il figlio grande e istruire la tata sulla gestione del piccolo. Sissi inserisce un campione di spazzatura nel driver. Sceglie accuratamente la spazzatura più puzzolente e schifosa, dà un'ultima lettura all'algoritmo, lo compila, e fa partire il sistema. L'esecuzione durerà 9 minuti. Sissi infila una mano nella borsa. Non sa cosa cerca, visto che ha smesso di fumare e anche di mangiucchiare. Trova un ferro circolare, un biberon e un pezzettino

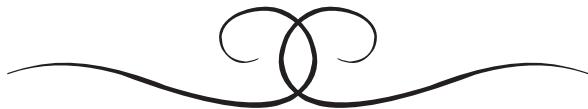


di lego. Sissi aspetta e mentre aspetta una lucina si accende in lei. Sissi comincia a credere che l'algoritmo funzionerà.

Sissi apre twitter, per rilassarsi e vedere cosa succede nel mondo. Gli uccellini di tutto il Piemonte cinguettano unanimi: Tina Mentor è tornata. Tina Mentor sulle Langhe. Tina Mentor entra in Torino. “Già Tina Mentor”, pensa Sissi e cerca ancora nella borsa alla ricerca del rossetto e dello specchio. Sissi si guarda e si sorride, guarda lo schermo e si dice: “In bocca al lupo Sissi, che crepi la spazzatura”.

Anche il tappetino amico di Iva Aggressi ha ricevuto qualche messaggio via twitter e un paio di sms “Tina Mentor è su Torino”. Iva si accorge che l'amico non la sta ascoltando e chiede: “Che fai? A chi scrivi?”. “Non

faccio niente” risponde il tapino “Pare che Tina Mentor sia su Torino”. Iva Aggressi non ci vede più. Il solo sentir nominare la parola Tina Mentor la manda su tutte le furie. Si accende una sigaretta, accende la radio, sbircia il cellulare, tutto guidando e urlando. Non guarda dove va, parcheggia e scende. E ancora urla le parole più brutte e cattive al suo povero amico tappetino. Lui cerca di consolarla, fanno la pace, ma Iva ormai ha perso la concentrazione e l’obiettivo.





Betta si è addormentata. Bene perché Tina Mentor ha inserito il pilota automatico e può lavorare al micro-ubuntu, male perché la bambina sembra davvero malata. Tina Mentor studia Iva Aggressi, auto neutralizzata dalla sua crisi isterica e dai tentativi patetici del suo tappetino di farla tornare in sé. Tina Mentor osserva Sissi che, tutta concentrata sta per aprire il driver spazzatura. La vede esultare “Yes!”, scrivere qualche parola sulla tastiera. La perde di vista. Sissi è sotto il tavolo sta staccando il PC che portatile non sarebbe, ma lo stacca e lo infila nella borsa portatutto.

Su Twitter compare algoritmo AntiS available www.tappeto.it/~titti/antis copyleft Sissi

Tina Mentor punta su Livorno e torna a casa. In ascensore appoggia la bambina addormentata in terra, si cambia e entra in casa, le dà un'aspirina e la mette a letto. La missione è durata un'ora perché il cellulare sfigato grigio suona. E' Tappetino che ha finito la sua riunione e richiama. Tappetina dice di non preoccuparsi, Betta ha la febbre ma è a letto che dorme e è tutto sotto controllo. Lei può stare a casa, tanto oggi non aveva niente di importante da fare.

